

Riunione Autorità di Gestione PATOM

Roma, 24/06/2019

Il giorno 24 giugno 2019 alle 10:30 si è tenuta presso la sede della DPN del MATTM la prima riunione dell'Autorità di Gestione del PATOM (Piano d'Azione per la tutela dell'Orso bruno marsicano), relativa al nuovo Accordo tra Pubbliche Amministrazioni, APA PATOM 2019-2021.

Alla riunione hanno partecipato i rappresentanti delle amministrazioni facenti parte dell'Autorità di Gestione del PATOM, come di consueto, hanno presenziato in veste di uditrici le associazioni ambientaliste Salviamo l'Orso, WWF e Legambiente.

Presenti:

- Eugenio Duprè (ED), per il MATTM,
 - Antonio Di Croce (ADC), come referente dell'AdG PATOM,
 - Paola Morini (PM), come delegata, per la Regione Abruzzo,
 - Vito Consoli (VC), per la Regione Lazio,
 - Nicolina Del Bianco (NDB), per la Regione Molise,
 - Cinzia Sulli (CS), per il PNALM,
 - Simone Angelucci (SA), come delegato, per il Parco Nazionale della Majella,
 - Giampiero Costantini (GC), per il CUFA,
 - Stefano Raimondi (SR), per Legambiente,
 - Marco Galaverni (MG), per il WWF Italia,
 - Filomena Ricci (FR), per il WWF Abruzzo e come delegata di Salviamo L'Orso
- In apertura di riunione ED richiama lo stato di avanzamento della ratifica del nuovo Accordo tra Pubbliche Amministrazioni, APA PATOM 2019-2021, per cui sono stati già deliberati tutti gli atti amministrativi di competenza di ciascuna Amministrazione, mancando solo di completare l'iter di sottoscrizione digitale.

Sottolinea che questo primo incontro, oltre all'aggiornamento sulle attività, è volto alla definizione del piano annuale delle azioni di cui all'articolo 2 dell'Accordo.

A proposito degli avanzamenti di alcune attività si è tenuto un rapido giro di confronto ed aggiornamento:

- VC, richiama la DGR della Regione Lazio, emanata ad inizio dell'anno in corso, che ha anche una dotazione di fondi già allocati (50.000 €), per la realizzazione delle attività previste all'Art.2 dell'APA; di questi fondi, 30.000 € sono da destinarsi a coprire parte dei costi della stima della consistenza numerica su base genetica non invasiva nell'areale periferico (così come stabilito in precedenza dalla stessa AdG e come da indicazioni del TTP). A tal proposito ricorda come nel frattempo il PNALM si era fatto da portavoce presso l'UniRoma1 con il mandato di valutare, sulla base di un preventivo, un'ipotesi di incarico da concordare e definire per la

elaborazione dei protocolli sperimentali necessari: tale incarico non è stato mai finalizzato, con un preventivo risultato di 80.000 € da parte di UniRoma1.

Per ciò che riguarda l'Area Contigua al PNALM, informa che si sta cercando di venire a capo nella concertazione con i Sindaci dei Comuni interessati alla definizione della perimetrazione, con una ipotesi di proposta di confini, in accordo con il PNALM, nelle more del pronunciamento atteso da parte del MATTM, sul perimetro definitivo del PNALM nel versante laziale.

Per ciò che riguarda la questione della tutela dell'area dei Monti Ernici, sottolinea come ci sia stata una lunga serie di difficoltà oggettive a vari livelli e come una ipotesi di istituzione dell'area protetta "Monti Ernici" possa essere fatta solo a norma di Legge regionale, ad oggi mancante; informa che, ad ogni buon conto, è stata predisposta una D.G.R. già firmata dall'Assessore competente che affida la gestione e la sorveglianza della ZPS e dei SIC dell'area Simbruini-Ernici all'Ente Parco Monti Simbruini, in modo da estendere l'area di competenza del parco anche agli Ernici.

Per quel che riguarda la prevenzione e la gestione dei danni, continuano le attività regionali di messa in sicurezza delle fonti trofiche a rischio, anche con l'acquisto di ulteriori recinzioni elettrificate acquistate con fondi regionali, nell'annualità in corso; inoltre informa che, allo stesso modo sono stati stanziati dei fondi per la messa in sicurezza di alcuni invasi riscontrati come pericolosi per l'incolumità della fauna selvatica.

Per quel che riguarda la mitigazione del rischio di investimenti stradali, informa che la collaborazione con l'Agenzia regionale "Astral" sta proseguendo, se pure con un po' di fatica per quel che riguarda tempi e modi.

Infine, informa anche come stia proseguendo la campagna di vaccinazione dei cani nell'area Simbruini-Ernici.

- NDB informa delle importanti attività regionali nell'ambito della Rete di Monitoraggio, che vedono la Regione Molise impegnata nelle collaborazioni sia con le Associazioni ambientaliste, sia con i Carabinieri Forestali, per quel che riguarda tutte le attività messe in campo, compresa la formazione.

Per ciò che riguarda l'Area contigua al PNALM nel versante molisano, sottolinea come la gestione sia a regime, mentre per ciò che riguarda le progettualità da mettere in campo, informa di una specifica iniziativa per la mitigazione del rischio di investimenti stradali, che prevede l'installazione e l'utilizzo di dissuasori, da porre in essere a stretto giro.

Per ciò che riguarda le progettualità comuni, riferite all'Art.2 dell'APA PATOM, informa come la Regione Molise possa allocare circa 18.000 € che potranno essere impiegati come dote di competenza per la realizzazione della stima genetica non invasiva in areale periferico, sottolineando anche come altre eventuali iniziative da mettere in campo possano essere concordate in sede di AdG PATOM.

- PM, richiama la DGR n. 112 del 2019, con particolare riferimento alla nuova programmazione dei fondi strutturali e alla possibilità di orientarli per iniziative di conservazione della specie.

Per ciò che riguarda l'Area Contigua, si riallaccia a quanto viene relazionato dal PNALM, mentre in riferimento alle misure di conservazione dei siti Natura 2000, riferisce che sono state approvate quasi tutte le ZSC (in numero di 48), mancandone ancora 6.

Riferisce che per ciò che riguarda la regolamentazione venatoria è stato sottoscritto un Protocollo di Intesa tra il PRSV e l'ATC Subequano, per disciplinare alcune attività venatorie in riferimento alla tutela dell'Orso.

Per ciò che riguarda i fondi da destinare alle progettualità, riferisce che ad oggi sono stati stanziati 10.000 € (per lo più destinati alla gestione dei danni), mentre in relazione alle attività di monitoraggio, e più in particolare la stima genetica in areale periferico, concorda sulla necessità di procedere e sottolinea come nella sopracitata DGR siano esplicitamente indicati i fondi da reperire, sulla nuova programmazione.

Per quanto riguarda la stima genetica in areale periferico ED richiama l'urgenza e la necessità di assumere una decisione e di individuare le adeguate coperture finanziarie da parte di tutte le Amministrazioni (ciascuna per sua parte) ed informando il MATTM già contribuisce nei confronti dei Parchi Nazionali attraverso il Cap. 1551, con la possibilità di valutare un ulteriore contributo sulla base di un programma definito.

Per quanto riguarda la rete di monitoraggio Abruzzo e Molise, viene portata da ADC all'attenzione dei presenti la nota di relazione del Focal Point, già inoltrata all'AdG PATOM, in cui vengono sottolineate alcune criticità relative:

1. alla mancanza di Atti di ratifica formale da parte delle Regioni Abruzzo e Molise (per cui la Reg. Molise ha già predisposto la delibera, apprestandosi a formalizzare anche la relativa Determina)
 2. alla mancanza di alcune risorse essenziali per il normale svolgimento delle attività, che rendano possibile una dotazione omogenea ed uniforme di materiali e mezzi per le attività di campo
- CS, per ciò che riguarda l'Area Contigua, chiede di sapere, al più presto, quale sia il risultato formale definitivo inerente l'istruttoria sui confini nel versante laziale.

Per ciò che riguarda gli investimenti stradali, informa delle attività imminenti nell'ambito del Progetto Life "Safe Crossing", in partenariato con il PNM, mentre per ciò che attiene la prevenzione e la gestione dei danni, informa di come proseguano le attività di fornitura e messa in opera di recinzioni elettrificate e dei pollai "a prova d'orso".

Riallacciandosi al tema della progettualità comune inerente la stima di consistenza numerica su base genetica non invasiva, sottolinea come, dal punto di vista del PNALM, sia considerato di fondamentale importanza che la replica sia fatta

nell'areale periferico a bassa densità, piuttosto che nuovamente all'interno della Core Area del PNALM, dove la capacità portante verosimilmente potrà restituire numeri sovrapponibili.

Ricorda che il preventivo fornito dall'UniRoma1 per la realizzazione del progetto sperimentale ammonta a circa 80.000 € (sottolineando come già da solo ad oggi il PNALM abbia destinato 70.000 € per l'attivazione della Convenzione con ISPRA, per le analisi genetiche) e richiama l'attenzione sulla necessità di addivenire entro settembre/ottobre alla definizione di un incarico formale che preveda la fornitura di un primo risultato della stima, oltre che la messa a punto della metodologia da utilizzare.

A tal proposito segue un dibattito che porta i presenti a concordare sulla necessità di richiedere un nuovo preventivo all'UniRoma1, che preveda la messa a punto della metodologia da utilizzare per la stima genetica nell'areale periferico (a bassa densità), contestualmente ad un primo risultato di consistenza numerica.

- ED informa che per approvare la ricognizione dei confini del PNALM sollecitata dalla Regione Lazio e dal Parco il MATTM ritiene necessaria una Conferenza di Servizi con le tre Regioni interessate e con i Comuni.
- SA, informa i presenti di come il PNM sia ad oggi molto impegnato nel monitoraggio della specie (con particolare riferimento al nucleo familiare dell'orsa Peppina, che oramai deve essere considerata come definitivamente separata dai cuccioli) e alla prevenzione e gestione dei danni in particolare in zona Ateleta, sottolineando come l'Ente Parco stia rispondendo in maniera tempestiva e capillare, con un notevole sforzo, anche in aree al di fuori dei territori di stretta competenza.

Per quel che riguarda le attività della rete di Monitoraggio, riporta della partecipazione attiva dell'Ente e concorda sulla necessità, a stretto giro, di una ratifica formale anche da parte della Regione Abruzzo.

- GC informa delle attività dei Carabinieri Forestali, dedicate a formazione ed aggiornamento del Personale in maniera continuativa, così come alle attività di presidio del territorio (a garanzia della pubblica incolumità, da una parte, della specie, dall'altra), soprattutto in relazione agli episodi di danno a carico di individui confidenti e problematici.

Per quel che riguarda le attività delle Unità Cinofile Antiveleto, informa di una nuova unità cinofila da collocare nel Lazio (nel Distaccamento di Castel Fusano).

Per ciò che riguarda le risorse da poter eventualmente impiegare, sottolinea come alcune attività necessarie possano essere definite a seguito della ratifica formale da

parte di tutti e con particolare riferimento alle attività di dissuasione degli orsi problematici, evidenzia come sia considerato di fondamentale importanza che tali individui sia provvisti di radio-collare.

A proposito delle catture di orso VC chiede un confronto sull'opportunità di catturare a fini di radiomarcaggio un individuo in area Simbruini, già monitorato costantemente dalla rete di Monitoraggio Laziale (e per cui si stanno attendendo i risultati delle analisi genetiche su base non invasiva): diversi contributi, anche delle Associazioni, esprimono un parere favorevole nei confronti di una ipotesi di cattura a scopo scientifico e di monitoraggio, sulla base dei risultati di una istruttoria ad hoc, da condurre ad opera dei tecnici competenti e affiancando tale operazione da una robusta campagna di informazione lineare e trasparente.

CONCLUSIONI:

- ✓ il MATTM predispone al più presto, con la collaborazione di ADC, un Piano annuale di lavoro che definisca obiettivi e priorità di azioni da parte di tutte le Amministrazioni, da finalizzare nell'ambito della riunione prevista per il 24 di Settembre;
- ✓ per quel che riguarda la Stima genetica in areale periferico:
 - 1) si da mandato al PNALM (con il contributo e la consulenza della Regione Lazio) di richiedere un nuovo preventivo ad UniRoma1, che definisca lo schema di campionamento e fornisca anche un primo risultato di consistenza numerica derivante dalla sua applicazione. La proposta dovrebbe essere impostata nella forma di Accordo tra Pubbliche Amministrazioni;
 - 2) le Regioni, gli Enti Parco e il MATTM verificano le somme da poter stanziare;
- ✓ la Regione Abruzzo procede con gli atti amministrativi necessari, relativi alla formalizzazione della RMAM – Rete di Monitoraggio Abruzzo e Molise, mentre le amministrazioni interessate e gli Enti interessati dalle attività della rete verificano (di concerto con i rappresentanti del Focal Point) quali e quante risorse siano necessarie da destinare alle attività della rete.

Non essendovi altri punti all'ordine del giorno la riunione termina alle ore 14.30 circa.